

L'appello di Federconsumatori: gli aumenti sono una mazzata, intervengano Regioni e Comuni

Resi noti i dati di Arera sull'impatto degli aumenti del costo di energia e gas, che peseranno sulle famiglie per 300 euro l'anno



29 Settembre 2021 Dopo tante ipotesi, ieri sera sono stati resi noti i dati di Arera sull'impatto degli aumenti del costo di energia e gas: + 29,9% per l'energia elettrica, + 14% per il gas. Nonostante le risorse messe in campo dal governo per calmierare i prezzi, gli aumenti delle tariffe di gas e energia elettrica, secondo i dati dell'Autorità, peseranno, dal 1° ottobre, per 300 euro l'anno sulle famiglie italiane.

Federconsumatori afferma: "Si tratta di una vera e propria mazzata che non può essere accettata, soprattutto in un quadro di rincaro generale dei prezzi e di incertezza economica diffusa.

Dovrebbero salvarsi dai rincari solo le utenze che rientrano nei parametri, 8200 euro di reddito ISEE, utili per ottenere il Bonus energia.

Va inoltre valutato che le risorse del Governo, ingenti per quanto insufficienti, basteranno solo fino alla fine del 2021".

E dopo?, chiede Federconsumatori.

"Pare che l'Unione Europea - continua Federconsumatori - intenda scendere in campo per un'azione comune di sostegno a cittadini e imprese, che alla luce di questi dati oltre che doverosa pare urgente e imprescindibile.

Oltre tutto, questi aumenti stanno alla base di un concreto rischio inflattivo che non sarà mai recuperato da aumenti di stipendi, pensioni e da redditi autonomi deboli sul mercato.

È del tutto evidente che non solo le famiglie già 'aiutate' dal bonus e 'protette' dalle risorse del governo avranno necessità di diminuire questo impatto, ma anche quelle con redditi che sfiorano quei limiti ma che rischiano comunque di non farcela e di andare ad allargare le file di coloro che saranno costretti a decidere nel prossimo inverno se accendere la luce o riscaldarsi e cadere nella cosiddetta povertà energetica.

Si rende inoltre necessaria una revisione delle regole e moratoria della sospensione dell'erogazione di energia e gas in caso di morosità".

"Riteniamo perciò che anche le istituzioni locali, Regione e Comuni, debbano mettere in campo delle risorse per scongiurare questo scenario e su questo punto le associazioni dei consumatori chiederanno

un confronto urgente”, conclude Federconsumatori. ▢

© *copyright la Cronaca di Ravenna*